

In questi mesi hai avuto modo di conoscere alcuni canti dell'opera più famosa della letteratura italiana, la *Commedia* di Dante. Scegli uno dei canti letti e commentati in classe e raccontalo: spiega a che punto del viaggio si trova Dante, chi incontra, quali temi vengono affrontati nel canto. Esprimi anche un tuo commento personale.

(Canti letti integralmente: *Inferno* I, II, III, IV, V, VI, VIII, XXVI, XXXIII; *Paradiso* XXXIII)

INFERNO VI

Dopo aver perso i sensi al termine del V canto, Dante si svegliò, confuso di tristezza, ritrovandosi nel III cerchio. Riprese così il suo viaggio. Mossi appena pochi passi di fronte a sé, si trovò dinanzi Cerbero! il mostruoso cane a tre teste, dagli occhi rossi infuocati e dai tre volti che emanavano la sensazione: "MO' TI SBRANO!!!". Appena li vide, Cerbero mostrò i suoi artigli e le zanne, facendoli tremare. Virgilio raccolse un po' di fango e glielo tirò addosso, perché Cerbero si calmava solo se la sua bocca era piena, ma risultava difficile saziarlo. Abbaia continuamente, accentuando la sensazione di buio, vuoto, oscurità, tristezza e dolore. Le anime avrebbero preferito essere sorde per non sentirlo. Dante dovette camminare sopra queste anime, ma una di esse, rivolgendosi a lui, gli disse: "TU! PROVA A RICONOSCERMI! SONO UNO CHE È VISSUTO QUANDO SEI NATO E GLI ABITANTI DEL BORGO MI CHIAMAVANO CIACCO! ABITAVO A FIRENZE, LA MERAVIGLIOSA CITTÀ!" Dante rispose: "MI RICORDO DI TE! SONO TRISTE PERCHÈ SEI QUI, IN QUESTO POSTO ORRENDO... MA DIMMI: VISTO CHE TI CONOSCEVANO E TU LI CONOSCEVI, C'È QUI UNA PERSONA DI QUELLE CHE AVEVANO L'ANIMA BUONA?" Ciacco rispose sorpreso: "DOPO TRE ANNI, SONO I NERI AD AVERE LA MEGLIO, DI GIUSTI CE NE SONO DUE, MA NESSUNO LI ASCOLTA!" Dante replicò: "ALLORA, RACCONTAMI, DOVE SONO FINITI, DI QUESTI, IACOPO, ARRIGO E MOSCA?" L'anima, sentendo nominare quei nomi, si rattristò ancor di più e rispose dicendo: "SENTIR NOMINARE COSTORO MI RATTRISTA, POICHÉ SI TROVANO ANCOR PIÙ SOTTO DI ME: LORO SONO TRA LE ANIME PIÙ NERE!" Dopo queste ultime parole, Ciacco svenne e Dante rimase perplesso e indolenzito a meditare sulla sua risposta. Con il viso lungo, Dante, accompagnato da Virgilio, uscì dal III cerchio e lui e la sua guida proseguirono verso il IV cerchio.

Personalmente mi chiedo: "Perché Cerbero si deve comportare così con quelle anime?! Beh, in fondo è la loro fine, che loro si sono meritate; è solo colpa loro! Loro sono anime nere... ma non tutte!... Per me Ciacco non avrebbe dovuto fare questa fine! Non penso che con il suo peccato, la sua golosità, lui abbia provocato un forte dolore agli altri!!... "

Alicia Pellegrini